

La manovra "Monti"



*Primi spunti di analisi: tra Rigore,
Equità e Crescita*

Claudio Carpentieri
Resp. Ufficio Politiche fiscali

Gli effetti complessivi e permanenti della manovra Monti sulla pressione fiscale al 2014 (valutazioni al lordo delle modifiche in conversione)

Incremento pressione fiscale	mld euro	Decremento pressione fiscale	Mld di euro
IMU	11.005	Deducibilità IRAP	3.035,5
Tares (imposta comunale sui servizi)	1.000	ACE	2.929,0
Accise sui carburanti da trazione	5.719,8	Minori tributi per riduzione pensioni	1.824,0
Beni di lusso	449,8		
Addizionale regionale	2.215		
Maggiori contributi	695		
TOTALE	21.084,6	TOTALE	7.788,5

L'incidenza sulla pressione fiscale è pari a circa 13.3 miliardi



Come inciderà la manovra monti sulla pressione fiscale

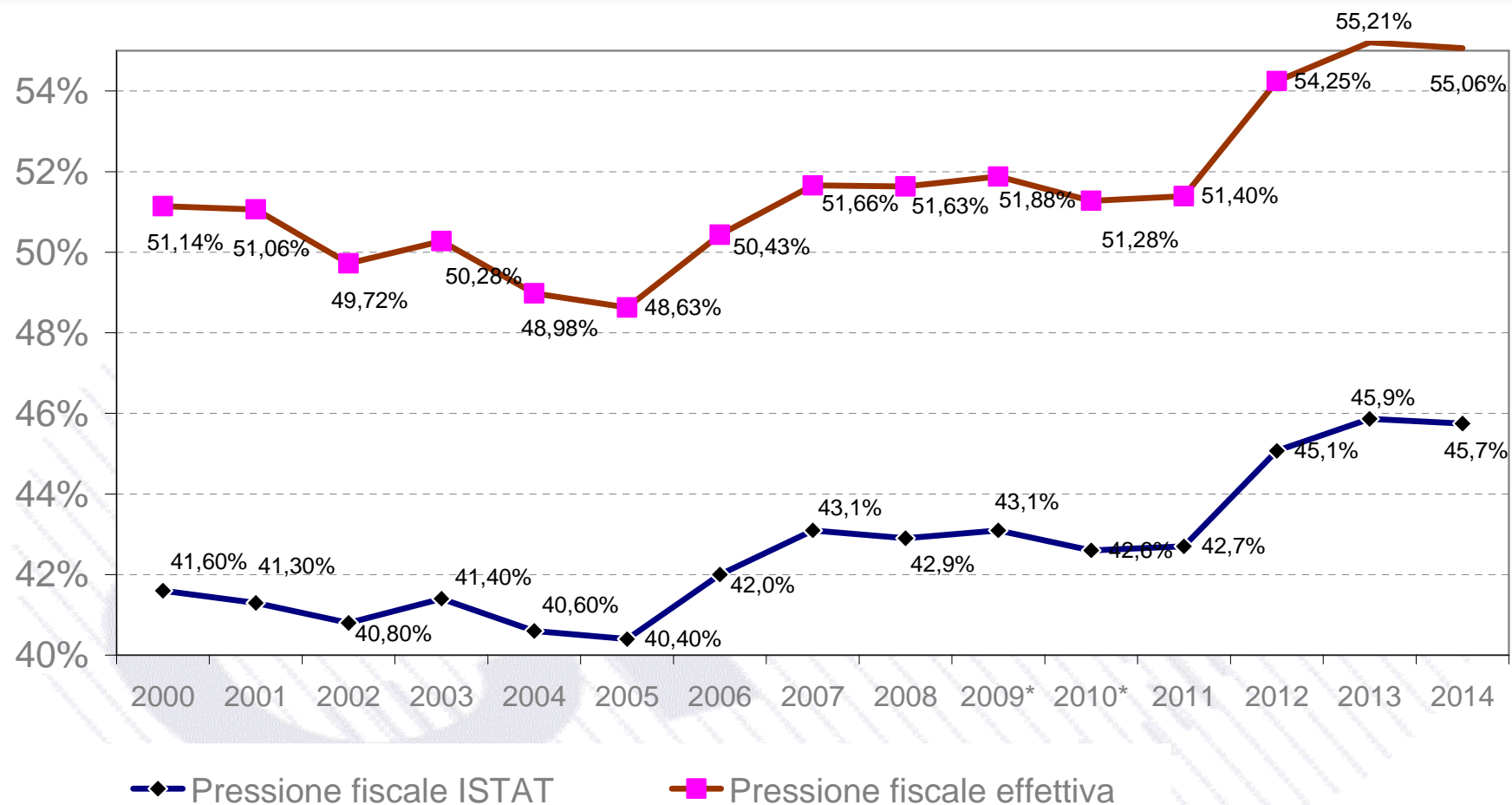
Per il 2011 la pressione fiscale sarà pari al 42,7% del PIL.

Nel 2014, considerando l'effetto della manovre estive raggiungerà il 45,7% del PIL.

La pressione fiscale effettiva, nel 2014 sarà, INVECE, pari a circa il 55,06% del PIL



Andamento della pressione fiscale nominale e della pressione fiscale effettiva



Stime CNA su dati ISTAT e relazioni tecniche ai provvedimenti

Le analisi si basano sul PIL stimato dall'ISTAT, senza cioè includere eventuali revisioni a causa di recessione o degli ulteriori effetti depressivi dovuti alle manovre.



Rigore

Da dove derivano gli aumenti stabili di pressione fiscale



Le principali entrate ammontano a circa 20 miliardi



Equità

Tassazione patrimoni, la patrimoniale patrimoniale nascosta

Tassazione di **auto di lusso, imbarcazioni e aerei**

La norma introduce:

- addizionale bollo auto (20 € per ogni kw eccedente i 185)
- tassa di stazionamento per unità da diporto oltre i 10 metri
- tassa aeromobili privati

Le nuove entrate ammonteranno a **1,350 mld**

Imposta sulle attività emerse a seguito della normativa dello **scudo fiscale**

La norma prevede l'applicazione di un'imposta straordinaria **dell'1,5%** sulle attività oggetto di rimpatrio o regolarizzazione.

Dalla norma deriveranno circa **3,5 mld** di maggiori entrate nel triennio 2012-2014

Il ddl di conversione prevede una imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero dell'1% dal 2011 e 1,5% dal 2012

Tassazione sul bollo per gli strumenti finanziari

Imposizione su base proporzionale pari allo **0,1% per il 2011 e 0,15% dal 2013 sul valore dei prodotti finanziari.**
Amplia, inoltre, la base imponibile su cui insiste l'imposta (vengono inclusi quindi anche i prodotti finanziari non soggetti all'obbligo di deposito)



Equità

Evasione ed emersione

Riduzione del limite per **la tracciabilità dei pagamenti** e contrasto all'uso del contante



La disposizione, in linea con la normativa comunitaria, riduce da € 2.500 a **€ 1.000** la soglia massima per l'utilizzo del contante e dei titoli al portatore

Intensificazione degli **accertamenti bancari**



Le banche dovranno comunicare periodicamente all'Agenzia delle Entrate (anagrafe tributaria) le operazioni bancarie effettuate dai propri clienti

Rilevanza penale dei falsi nelle **indagini fiscali**



Rilevanza penale per l'esibizione di documenti falsi o nel riportare dati o notizie non rispondenti al vero, nelle indagini fiscali



Equità

Niente proliferazione delle verifiche per chi è in regola con gli studi di settore

**I soggetti in regola
con gli studi di settore
(congrui e coerenti)**

**Non possono subire altri
accertamenti basati
su presunzioni**

**Il redditometro può essere
applicato solamente
se il reddito dichiarato è inferiore
al 33% di quello stimato**

**Non entrano in liste di
controllo per gli
accertamenti bancari**

**Si riduce da 4 a tre anni la
prescrizione delle
violazioni amministrative**

**Si tratta di disposizioni
che vanno nella direzione da noi
indicata di evitare la moltiplicazione
delle misure di accertamento
sui soggetti in regola
con gli studi di settore**



Equità

I miglioramenti nella procedura di riscossione coattiva (ddl di conversione)

Al fine migliorare l'impatto dell'azione di Equitalia sulle imprese e sui cittadini

In caso di peggioramento della situazione finanziaria, si può contrattare una nuova rateizzazione in ulteriori 72 rate

L'agio di riscossione del 9%, è sostituito dal rimborso percentuale delle spese per la riscossione, da determinarsi annualmente. In caso di pagamento entro 60 giorni si paga solo il 50% delle spese.

Il bene pignorato o ipotecato, (immobile) può essere anche venduto personalmente dal debitore. Equitalia interviene solo nella vendita

Si tratta di azioni concrete che vanno nella direzione da noi più volte auspicata



Equità

Eliminazione della clausola di salvaguardia

L'Aumento dell'Iva previsto
dalla manovra Monti

Aliquota ordinaria dal 21% al 23%
da ott. 2012 e 23,5% da gen. 2014

Aliquota ridotta del 10% all'12%
da ott. 2012 e 12,5% da gen. 2014

Viene visto quale alternativa
alla riduzione della agevolazioni,
previste dal DL 138/2011
riducendone l'impatto per pari importi

Anni	2012	2013	2014
Maggiori entrate da aumento Iva (milioni di euro)	+3.280	+13.119	+16.400
Minori riduzioni di agevolazioni (milioni di euro)	-4.000	- 13.119	- 16.400
A agevolazioni ancora da ridurre o eliminare (milioni di euro)	-720	0	0



Crescita misure fiscali

**Aiuto alla Crescita Economica
(ACE)**



**Si tratta di un abbattimento
del reddito d'impresa commisurato
agli incrementi di capitale
effettuati a partire dal 2011**

A regime circa 3 miliardi

**Deducibilità parziale dell'IRAP
dal reddito d'impresa**



**L'IRAP pagata, riferita al costo del
personale, può essere dedotta dal reddito
d'impresa. Passa da € 4.600 a € 10.600 la
deduzione dall'IRAP del costo dei
dipendenti donne o dei giovani di età inferiore
a 35 anni (da € 9.200 a € 15.200 se residenti
in aree svantaggiate)**

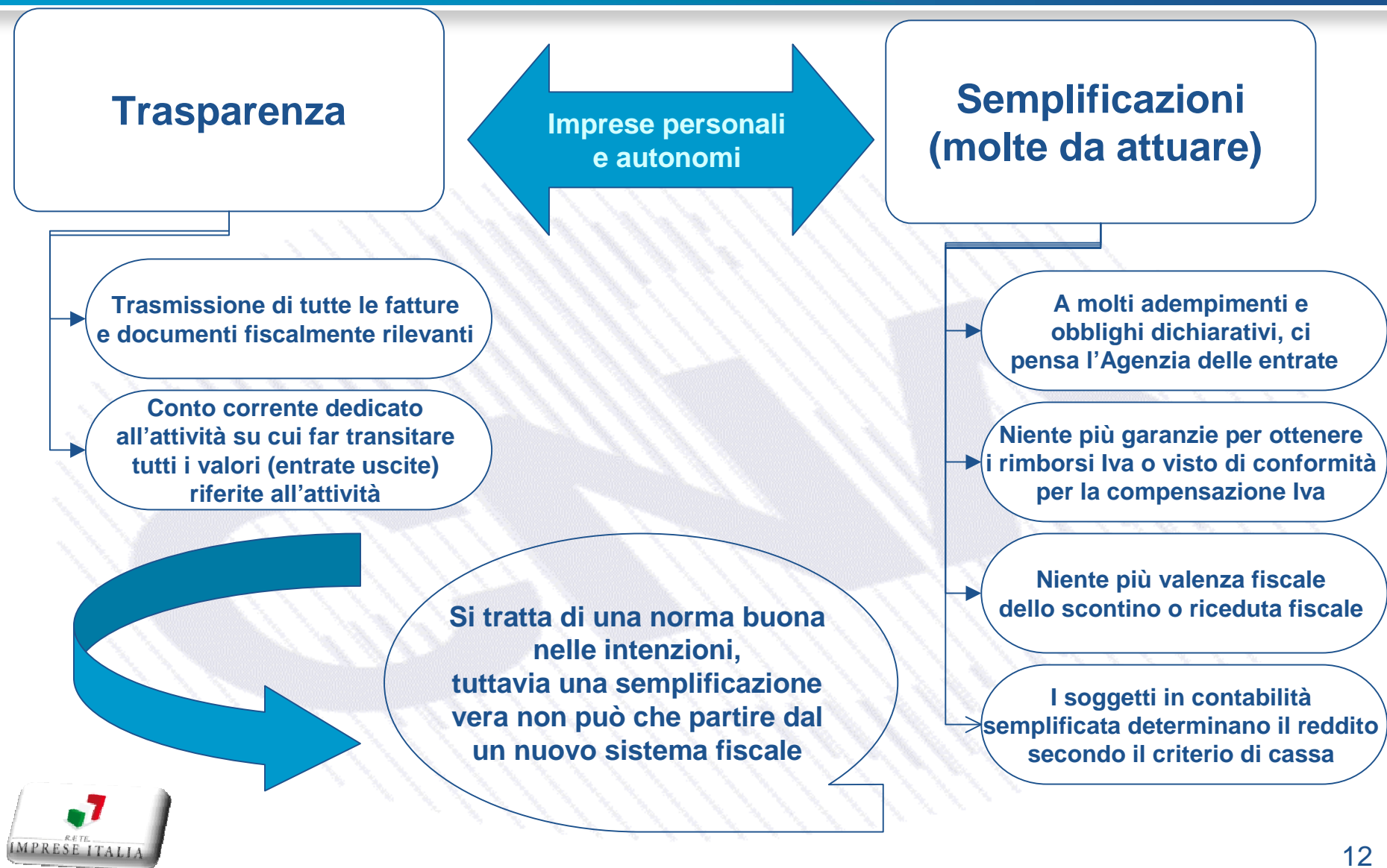
A regime circa 3 miliardi

***Si tratta di norme che, in prevalenza, vanno a vantaggio
delle imprese più strutturate.***



Crescita

Lo “scambio” opzionale trasparenza - semplificazioni



Crescita

Stabilizzazione delle detrazioni per le ristrutturazioni delle abitazioni e opere finalizzate al risparmio energetico

Sono stabilizzate le detrazioni previste per la ristrutturazione delle abitazioni e quelle riferite al risparmio energetico degli edifici

Tuttavia

Per le opere a risparmio energetico, dal 2013 ne viene ridotto fortemente l'impatto, tramite l'unificazione dei parametri principali dell'agevolazione

Si tratta di opere che richiedono investimenti molto elevati, per cui la riduzione del limite potrebbe essere un forte deterrente alla concreta profittabilità della detrazione.

La detrazione passa da 55% al 36%

Il limite di spese è pari a 48 mila euro per abitazione

Ripartizione della detrazione in 10 rate

